

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIO BIAGI

## Paradisi fiscali

Mi è capitato di sentire al telegiornale che i presidenti di Francia e Germania hanno annunciato di voler dare un giro di vite a tutti i paradisi fiscali. Come si comporterà il nostro presidente Silvio Berlusconi che in molti di questi paesi è possessore di diverse società off shore? Grazie per l'ospitalità.

**RISPOSTA** ■ I paradisi fiscali hanno permesso a lungo il riciclaggio del denaro sporco legato agli affari delle organizzazioni criminali e di quello grigio legato all'evasione fiscale dandogli accesso al grande concerto della finanza internazionale. Lo denunciavano, negli anni '80, Falcone e Di Gennaro, il PCI ed il Governo Ombra di Occhetto. È stato al tempo in cui la commissione europea era presieduta da Prodi, tuttavia, che questa denuncia è arrivata nel dibattito politico internazionale. Quella di cui si cominciava a temere lo scoppio era la grande bolla che progressivamente rendeva più forte la divaricazione fra la ricchezza legata agli investimenti produttivi e quella legata alla speculazione di chi muove solo denaro. Con due verità semplici su cui il G20 chiama oggi tutti a riflettere: quella del rapporto che c'è fra il crescere di quella bolla e il riciclaggio del denaro, sporco o grigio, e quella del rapporto fra lo scoppio di quella bolla e questa crisi. Berlusconi capisce e si adegua. Dei paradisi fiscali lui si è servito finché gli era utile. Difenderli oggi non gli servirebbe e lui non lo fa. Si accoda.

VINCENZO ORTOLINA

## Una benedizione sorprendente

Da cattolico che sta serenamente nel centrosinistra, mi stupisce e mi colpisce la benedizione, così solenne e così convinta, dell'Osservatore Romano al partito del Popolo della libertà. Il più capace di esprimere, dice il giornale, i valori comuni della popolazione italiana, tra i quali quelli cattolici costituiscono una parte non secondaria. Sarà. Io ho però la sensazione che questo mondo cattolico, politicamente moderato o se-

dicente tale, che condivide, giustamente, il giudizio del cardinale Ruini, il quale ha parlato anche recentemente di una società malata di relativismo e di nichilismo, a riguardo della conseguente crisi di valori, e in particolare del fallimento dei matrimoni, non si è accorto che, in questi decenni, tale crisi, che ha investito pesantemente le stesse famiglie cattoliche, è anche, se non prevalentemente, frutto della cultura materialista, edonista, consumista (e volgare) diffusa a piene mani, in primis, proprio dai media berlusconiani. Berlusconi e soci, vecchi e nuovi, modelli di virtù cristiane no, per favore!

VITTORIO MELANDRI  
Pd e Pse

C'è qualcosa di stonato nell'affermazione di Franceschini relativa al fatto che il Pd non entrerà nel Pse, alla fine ho capito cos'è. L'affermazione non è completa, il Pd, cioè i suoi eletti non entreranno nel Pse, ma gli ex Ds ne usciranno. Ecco così la cosa mi torna più chiara.

MARIA LUCIA CILIBERTI

## L'integrazione è fondamentale

Sono anch'io la mamma di un bimbo disabile e ho letto l' sms della signora Irene Ponti, rabbrivendo. Da ieri, da quando ho letto il vostro articolo sul futuro dei nostri bimbi, sono angosciata, perché i nostri figli, più di tutti gli altri dovranno crescere in un paese in cui non è possibile essere diversi, deboli, senza venire ghettizzati e isolati. Credo però nello strumento dell'informazione, della divulgazione, della conoscenza, e nel nostro dovere di batterci non solo per il futuro dei nostri figli ma per tutto, perché da questa lotta possa nascere un modo di vedere e capire diverso e dove la scuola sia il primo posto di integrazione, accoglienza e crescita. Tante mamme, e non solo di bimbi disabili, penso si troveranno unite in una battaglia contro chi non vuole vedere crescere uomini, ma soldatini perfetti con un unico pensiero.

GIOVAN SERGIO BENEDETTI

## Carità con riserva

Complimenti alla Chiesa che si muove anch'essa a favore delle famiglie in difficoltà per la crisi, creando un fon-

do da oltre 300 milioni cui attingere. Solo un po' di burocrazia, Le famiglie candidate all'aiuto devono però essere in regola coi precetti cattolici. Niente per le famiglie di conviventi. Sembra infatti che anche Gesù Cristo, ai bambini che si presentavano affamati e assetati, chiedesse il certificato di matrimonio dei genitori in bollo da quattordici denari. Solo chi si trova in stato vegetativo ne è esonerato, anzi è obbligato, che sia figlio di sposati o di conviventi, comunque a mangiare ed a dissetarsi.

GIANNI TOFFALI

## La laicità di Fini

Il Popolo della libertà è fatto. Nei tre giorni "costituenti", i relatori hanno più volte ribadito che il nuovo soggetto politico fonderà le sue radici sui cosiddetti principi non negoziabili. Peccato che Fini abbia manifestato in più circostanze, propositi di tutt'altra tendenza. Sulla fecondazione assistita, sul testamento biologico, sull'eutanasia, sul caso Englaro, sull'aborto, sul diritto di voto agli immigrati e sulla Chiesa, Fini ha espresso opinioni del tutto simili alla sinistra. A conferma della sua deriva laicista ed anticlericale, basti pensare al "meno male che Fini c'è", proferito dall'icona dell'ateismo italiano Eugenio Scalfari.

GABRIELLA PETRELLA

## Amici fraterni

Si potrebbe ricordare al nostro grande premier che la crisi è partita dagli Stati Uniti ma quando c'era il suo fraterno amico Bush? Invece di ridicolizzarci con le sue pietosissime performances potrebbe rispettare almeno l'onorabilità di tanti onestissimi italiani stando zitto?

Doonesbury



© 2008 G.B. Trudeau/distributed by Universal Press Syndicate-I.P.A.

MA COME FACCIAMO A PRENDERMI  
CURA DEL MIO VILLAGGIO?  
KABUL È INEFFICIENTE E CORROTTA!  
A NOI NON ARRIVA UN SOLDATO!

